



COMUNE DI PAVIA

Prot. Gen. n.27855

Pavia, 28 settembre 2011

**COMMISSIONE CONSILIARE VII
PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE TEMPORALI
- SPORT – ISTRUZIONE – POLITICHE GIOVANILI**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2011

Il giorno 28 del mese di settembre dell'anno 2011 alle ore 17:30, in seduta di prima convocazione e alle ore 18:30 in seduta di seconda convocazione, si è riunita, presso la Sala Gruppi 2 del Comune di Pavia, la Commissione Consiliare VII pari opportunità e politiche temporali, sport, istruzione, politiche giovanili per trattare l'ordine del giorno di cui al Prot. Gen. n. 27855/1 e precisamente:

1. Relazione dell'Assessore Faldini sul Piano di Dimensionamento
2. Varie ed eventuali

Sono presenti i consiglieri:

FRASCHINI Niccolò – Presidente

IMPARATO KARIN EVA

GIMIGLIANO VALERIO

VAGHI ROSANGELA

GIULIANI GUIDO – delegato da LAZZARI DAVIDE

MAGGI SERGIO

ROGNONI MARIA RAFFAELLA

VIGNA VINCENZO

Sono assenti i consiglieri:

MARTINI FRANCO – DEMARIA GIOVANNI – FERLONI PAOLO

Sono presenti alla seduta:

- l'Assessore RODOLFO FALDINI
- assistono alla seduta il dott. Marcello Adduci, dirigente del Settore Istruzione e Sport

Il segretario verbalizzante è la sig.ra Beretta Loredana, istruttore, dell'Ufficio Scuola dell'Obbligo del Settore Istruzione.

La seduta inizia alle ore 18,40. Il Presidente della Commissione invita l'Assessore ad illustrare il Piano di dimensionamento scolastico.

FALDINI: il Piano del Dimensionamento Scolastico deve essere presentato alla Provincia, che dopo le proprie valutazioni, lo trasmetterà alla Regione per l'approvazione entro il 10 ottobre p.v. La nuova normativa ha spostato la quota minima di alunni da 500/900 prevista dal DPR 233/98 a n. 1000 alunni per ogni Istituto comprensivo, senza fissarne il tetto massimo. Il nuovo Piano impone l'istituzione di istituti comprensivi, attuando una verticalizzazione degli istituti, prevede infatti un percorso scolastico che parte dalla scuola materna alla scuola secondaria di primo grado sotto il governo di un unico Dirigente Scolastico e con una fusione dei Collegi docenti, fra maestri e professori.

L'anno scorso si era prospettato un dimensionamento scolastico formato da 5 comprensivi, che fotografavano le vecchie 5 circoscrizioni di Pavia, ai quali partecipavano 3 comuni limitrofi che già con i loro alunni, gravano sulle scuole di Pavia.

Si è già discusso in due precedenti conferenze di servizio della nuova proposta, che è stata presentata a tutti i Dirigenti Scolastici, i rappresentanti sindacali e dei genitori, gli amministratori dei Comuni limitrofi interessati (Torre d'Isola, Cura Carpignano e San Genesio), gli amministratori della Provincia di Pavia e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale; la nuova proposta prevede un Piano con 4 Istituti comprensivi e di conseguenza n. 4 Dirigenze Scolastiche, si è in attesa di eventuali ulteriori suggerimenti, e non si esclude anche la possibilità di rivedere i 5 comprensivi, anche se la situazione potrebbe creare situazioni border-line.

La proposta del nuovo Piano di Dimensionamento viene distribuita ai consiglieri presenti e letta dall'Assessore (e si allega al presente verbale).

Viene così illustrata: le scuole Montebolone e Berchet sono state inserite al 2° Istituto comprensivo (e non lasciate al 3°) perché per gli utenti di tali scuole è molto più semplice raggiungere la scuola Casorati (esiste una linea urbana n. 3 che serve la zona) piuttosto che arrivare alla scuola Angelini. La scelta di far confluire gli alunni delle scuole Manara e Cabral al 3° comprensivo e quindi alla scuola Angelini è legata soprattutto a motivi di mobilità: la zona è ben servita dalla linea del trasporto urbano n. 4 che arriva presso la citata scuola secondaria di primo grado. Inoltre la scuola di via Simonetta non poteva sopportare, per ragioni di capienza, anche il peso degli alunni della classe 5° che uscivano dalla scuola Cabral. Si è poi pensato di alleggerire il 1° Comprensivo sgravandolo delle scuole ospedaliere, che sono state aggregate al 4° Istituto Comprensivo.

Potrebbero pervenire eventuali decisioni da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale in merito all'istituzione di comprensivi nella provincia di Pavia che comprendano i Comuni limitrofi, che potrebbero essere aggregati ad altri comprensivi sul territorio provinciale; per il momento però le Amministrazioni Comunali di Torre d'Isola, San Genesio ed Uniti e Cura Carpignano hanno manifestato la propria volontà a partecipare al Piano di Dimensionamento scolastico del Comune di Pavia.

VIGNA chiede se la legge prevede anche un numero di alunni per ogni classe

FALDINI risponde che la legge n. 331/1998 ed il D.M. n. 141/1999 danno indicazioni precise sul numero degli alunni per la formazione di ciascuna classe e sarà compito dei Dirigenti degli Istituti Comprensivi attenersi a dette norme.

ROGNONI chiede come verranno rilasciati i nulla-osta agli alunni che vogliono frequentare altra scuola in altro comprensivo. Anche la previsione di una scuola nuova a Pavia Ovest sarebbe necessaria per alleggerire la scuola L.da Vinci.

FALDINI gli alunni potranno scegliere sempre la scuola che vogliono, purché siano rispettate le capienze delle strutture scolastiche. Le Dirigenze potranno rifiutare una iscrizione solo nel caso non venga rispettata la ricettività, la capienza, della scuola. La scuola L. da Vinci risulta avere così tanti iscritti probabilmente sia per la qualità didattica che viene offerta che per l'ubicazione, a differenza magari di altre scuole secondarie di primo grado che risultano avere poca utenza.

VIGNA e GIULIANI chiedono che sarebbe interessante conoscere le capienze delle scuole

ADDUCI porta alcuni esempi: i bambini delle classi 5[^] delle scuole previste nel 1° Ist. Comprensivo nell'anno scolastico 2010/2011 sono stati n. 201 bambini, gli iscritti però alle classi 1[^] della scuola L.da Vinci sono n. 246, quindi 45 bambini attualmente in frequenza alla L. da Vinci, vengono da altre scuole. Gli iscritti totali alla scuola secondaria di primo grado sono n. 694.

Dalle scuole Ada Negri, Pascoli, Mirabello e Cabral sono usciti n. 137 alunni di classe 5[^] ed alla secondaria di primo grado di Via Simonetta (scuola di pertinenza) ci sono n. 54 alunni frequentanti le classi 1[^] ed un totale di iscritti alla scuola pari a n. 133; la capienza della scuola è però di n. 267 alunni. Se la scuola si rilanciasse con nuove proposte e programmi didattici e tutti i bambini delle classi 5[^], si iscrivessero alla scuola di Via Simonetta, non ci sarebbe capienza ed è per questo che si è pensato di spostare la scuola Cabral al 3° comprensivo in modo che gli utenti possano frequentare la scuola secondaria di primo grado Angelini, tra l'altro per loro facilmente raggiungibile con i

mezzi pubblici. In questo modo il 4° Istituto Comprensivo potrebbe soddisfare tutte le esigenze scolastiche dei bambini frequentanti le scuole comprese.

La scuola secondaria Angelini nel 3° Istituto Comprensivo, riesce bene ad accogliere gli utenti da Cura Carpignano e dalle scuole primarie di riferimento, compresa dalla Cabral.

Le situazioni più complesse si hanno nelle tre scuole secondarie di primo grado del centro.

MAGGI questo dimensionamento scolastico l'ha voluto il Ministero delle Finanze e solo in termini numerici. E' una manovra voluta solo per risparmiare risorse (verrebbero diminuiti molti posti di lavoro). Occorrerebbe una scuola nuova a Pavia Ovest, visto che è una zona in grande espansione. Il 1° Istituto Comprensivo così previsto è molto corposo, oltre agli alunni della zona Ovest, gravitano anche su di esso gli alunni delle scuole di Torre d'Isola, anche per un motivo di mobilità urbana.

VIGNA lascia la seduta alle ore 19,40.

GIULIANI l'unico obiettivo che ha il Governo è quello di risparmiare sulla spesa pubblica.. Viene detto agli Amministratori di riorganizzare il sistema istruzione e non vengono dati indirizzi funzionali per accompagnare le scelte da effettuare.

A suo avviso i servizi scolastici, in una realtà come Pavia, dovevano essere pensati prevedendo una organizzazione orizzontale piuttosto che verticale. I Dirigenti, con questa proposta, si troveranno a gestire scuole di diverse tipologie (dalle materne alle secondarie di primo grado) con non poche difficoltà.

Propone di chiedere in Consiglio Comunale a chi ha la responsabilità di riorganizzare i servizi scolastici, Regione e Provincia, in cambio del risparmio che questa normativa produrrà, un aumento della disponibilità di insegnanti di sostegno e che venga previsto almeno in una scuola di ogni comprensivo che si andrà a formare, il prolungamento del tempo scuola.

FALDINI è favorevole alla verticalizzazione prevista nei Comprensivi perché è vista come un arricchimento, uno scambio di influenze positive fra gli alunni di tutti gli ordini di scuole previsti e in Italia esistono già varie esperienze positive in tal senso.

Non essendoci più nessuna richiesta di intervento, la seduta chiude alle ore 19,50.

LA SEGRETARIA


IL PRESIDENTE
